

I gruppi religiosi al tempo di Gesù

Le grandi famiglie sacerdotali formavano il gruppo dei sadducei, che raccoglieva la maggior parte dei nobili ebrei. Per i sadducei aveva molta importanza osservare esteriormente la legge mosaica (= di Mosè), il culto nel tempio di Gerusalemme e il rispetto rigoroso di tutte le norme di purificazione.

Come tutti gli altri Ebrei attendevano il messia che, secondo loro, doveva essere un sacerdote. Costui avrebbe realizzato la salvezza di tutto il popolo ebraico.

I sadducei non credevano nella vita dopo la morte. Per i sadducei la salvezza consisteva nello stare bene durante la vita terrena. I sadducei cercavano di mantenere buoni rapporti con i Romani e per questo non erano molto amati dal popolo.

Verso il 150 a.C. un gruppo di sacerdoti abbandonò Gerusalemme e il tempio. Essi pensavano che il tempio fosse stato reso impuro dal comportamento dei sacerdoti e dai culti pagani che vi erano stati praticati. Essi decisero allora di organizzare nel deserto una comunità di uomini puri. Essi attendevano il messia: sono gli esseni.

Nella loro comunità si praticavano bagni purificatori.

Il gruppo più conosciuto è quello dei farisei. Fariseo significa separato. I farisei erano separati dal resto del popolo. Quando i Romani distrussero Gerusalemme e il suo tempio, l'unico gruppo che sopravvisse fu quello dei farisei.

Essi si dedicavano con impegno allo studio della legge di Mosè e della tradizione religiosa ebraica.

Gesù li criticava perché avevano cura soprattutto dell'esteriorità. Amavano farsi vedere mentre pregavano e digiunavano nelle piazze. Si consideravano perfetti perché appartenevano al popolo eletto e perché osservavano scrupolosamente tutti i precetti religiosi.

A differenza dei sadducei, i farisei credevano nella vita dopo la morte. Generalmente non erano ricchi come i sadducei. I farisei accettavano anche la tradizione orale che, invece, era respinta dai sadducei.

I sadducei erano sacerdoti, erano nobili ed erano ricchi. Proprio perché erano ricchi, cercavano di avere buoni rapporti con i Romani, e per questo erano disprezzati dal popolo ebraico.

All'interno dei sadducei veniva eletto il sommo sacerdote, generalmente una persona gradita anche ai Romani. Quando Gesù fu crocifisso, il Sommo Sacerdote era Caifa.

Gli zeloti in Palestina erano molto numerosi. Essi erano nazionalisti estremisti (= amavano il popolo ebraico e la Palestina). Il loro scopo era quello di liberare la Palestina dal dominio dei Romani. Per fare questo erano disposti ad utilizzare la violenza. Per essi era importante non soltanto la libertà religiosa di Israele, ma anche la libertà politica. Per loro il messia avrebbe dovuto cacciare i Romani dominatori e restituire la libertà ad Israele.